

LA TRAUMATOLOGIA NEL RUGBY

06 GIUGNO 2026
il Lazzaretto Cagliari



PRESIDENTE ONORARIO
GIUSEPPE DESSI

RESPONSABILE SCIENTIFICO
EMANUELE CABRAS

CON IL PATROCINIO DI

con il Patrocinio di



FEDERAZIONE
ITALIANA
RUGBY

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il rugby rappresenta uno degli sport di contatto più complessi e affascinanti, in cui la componente fisica si intreccia con la tecnica, la strategia e la resilienza psicologica. La crescente diffusione di questa disciplina in Italia, e in particolare in Sardegna, suggerisce una riflessione scientifica aggiornata sulla prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle lesioni tipiche del rugbista, oltre che sui moderni approcci di recupero funzionale e di tutela della salute dell'atleta.

Il congresso nasce con l'obiettivo di fornire un aggiornamento multidisciplinare, integrando le competenze di ortopedici, medici dello sport, fisiatri, fisioterapisti, biologi nutrizionisti, laureati in scienze motorie e allenatori. La giornata si propone di analizzare i principali quadri traumatici e funzionali del rugby — dal ginocchio alla spalla, fino alle commozioni cerebrali — e di approfondire i più recenti strumenti terapeutici, riabilitativi e di prevenzione.

Le relazioni affronteranno in modo pratico e basato sull'evidenza i diversi momenti del percorso clinico:

- la gestione acuta e il trattamento delle lesioni muscolari, articolari e tendinee;
- le strategie di riabilitazione e di ritorno progressivo alla performance;
- le indicazioni per la prescrizioni di tutori e presidi riabilitativi
- l'utilizzo delle terapie infiltrative e dei campi elettromagnetici pulsati (CEMP);
- la valutazione e il trattamento delle commozioni cerebrali e dei traumi cervicali;

Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti di farmacologia clinica e integrazione nutrizionale, con focus sull'uso razionale dei farmaci antinfiammatori, sulla vitamina D, sull'integrazione proteica e peptidica e sull'approccio nutrizionale personalizzato per la prevenzione degli infortuni.

La presenza di una tavola rotonda finale, dedicata alla prospettiva infrastrutturale e sportiva regionale, collegherà la dimensione sanitaria e quella sociale dello sport, con un confronto tra istituzioni, federazioni e società sportive, in vista dei grandi eventi futuri.

Questo congresso vuole quindi rappresentare un punto di incontro tra ricerca scientifica, pratica clinica e sviluppo sportivo, contribuendo alla diffusione di una cultura della sicurezza, della prevenzione e della performance sostenibile nel rugby.

PROGRAMMA PRELIMINARE

9.00 Apertura dei lavori e saluti istituzionali

PROLOGO

- 9.10 Il rugby come modello per la traumatologia sportiva: contatto, prevenzione e ritorno al gioco
- 9.25 Gestione del trauma in ambienti ad alta complessità: dall'esperienza militare al rugby
- 9.40 Capire il rugby: contatto, regole e tutela dell'atleta

10.00 SESSIONE 1

LESIONI TRAUMATICHE NEL RUGBY: DIAGNOSI E TRATTAMENTO

- 10.00 Epidemiologia e pattern tipici di lesioni muscolo-scheletriche nel rugby
- 10.10 Lesioni del ginocchio nel rugbista: dal menisco alla cartilagine
- 10.20 La ricostruzione del LCA nel rugbista
- 10.30 DISCUSSIONE

10.45 SESSIONE 2

LESIONI TRAUMATICHE NEL RUGBY: DIAGNOSI E TRATTAMENTO

- 10.45 Lesioni della spalla nel rugby: instabilità, lesioni specifiche e ritorno al contatto
- 10.55 Lesioni del capo distale del bicipite brachiale
- 11.05 Lesioni della mano nel rugbista: diagnostica e trattamento
- 11.15 DISCUSSIONE
- 11.30 PAUSA

11.50 SESSIONE 3

RIABILITAZIONE, TUTORI E PERFORMANCE SPORTIVA

- 11.50 CEMP (Campi ElettroMagnetici Pulsati) nelle lesioni traumatiche del rugbista
- 12.00 Tutori e ortesi nel rugby: protezione, prevenzione e ritorno al gioco
- 12.10 Dal ritorno allo sport al ritorno alla performance: criteri funzionali e protocolli di progressione
- 12.20 DISCUSSIONE

12.35 SESSIONE 4 FARMACI, INTEGRAZIONE E NUTRIZIONE NEL RUGBY

- 12.35 Terapie infiltrative articolari nel rugby:
acido ialuronico, PRP e collagene nel recupero dell'atleta
- 12.45 Farmaci antinfiammatori nel rugby: uso razionale dei FANS e gestione del dolore traumatico
- 12.55 Vitamina D nel rugbista:
stato carenza, prevenzione delle fratture da stress e tempi di recupero
- 13.05 Integrazione proteica, peptidica e nutraceutica:
ruolo di collagene, aminoacidi e omega-3 nel recupero
- 13.15 DISCUSSIONE**
- 13.30 PAUSA PRANZO**
- 14.30 Il trauma cranico nel rugby:
prevenzione, diagnosi e strategie di tutela dell'atleta

14.45 SESSIONE 5 TRAUMI CRANICI E RACHIDE CERVICALE

- 14.45 Commozione cerebrale e traumi cervicali nell'età infantile e adolescenza
- 14.55 Lesioni del rachide cervicale:
meccanismi di trauma, imaging e criteri di sicurezza
- 15.05 Return to Play: protocolli di gestione e tempi di recupero dopo trauma cranico o cervicale
- 15.15 DISCUSSIONE**
- 15.30 SESSIONE 6
STAFF DI CAMPO E TUTELA DELL'ATLETA: IL RUOLO DEL PREPARATORE ATLETICO, DEL FISIOTERAPISTA E DELL'ALLENATORE.**

- 15.30 Prevenzione dei traumi nel rugby:
carichi di lavoro, forza, mobilità e monitoraggio
- 15.40 Il fisioterapista nel rugby:
dal trattamento precoce al return to performance
- 15.50 Il ruolo dell'allenatore nella prevenzione e nella sicurezza:
tecnica, contatto e cultura della tutela

16.00 DISCUSSIONE

16.30 TAVOLA ROTONDA IL FUTURO DELLO SPORT IN SARDEGNA

Il nuovo stadio di Cagliari tra Europei 2032 e Mondiale di Rugby 2035

17.30 Chiusura lavori e verifica ECM

INFORMAZIONI

SEDE DEL CORSO
IL LAZZARETTO
Via dei Navigatori sn
CAGLIARI

ISCRIZIONI

L'iscrizione comprende:

partecipazione ai lavori con relativo attestato, coffee break e light lunch.

Per le iscrizioni www.metasardinia.it

Il corso verrà accreditato presso il Sistema ECM Nazionale per
n. 80 partecipanti

APPARTENENTI ALLE SEGUENTI DISCIPLINE
MEDICI CHIRUGHI

SPECIALIZZANDI

Id evento: 4582 - _____

Ore formative: ___ Crediti previsti:___

Obiettivi Formativi: LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE

Responsabile Scientifico: DOTT. EMANUELE CABRAS

Gli attestati con i crediti ECM verranno inviati solo dopo che il Provider avrà effettuato le verifiche relative alla presenza (90% ore formative) e la valutazione dell'apprendimento attraverso il questionario che sarà somministrato a conclusione dell'evento.